

Prima e dopo l'intervento di Park Associati, che ha trasformato il volume opaco in un cubo vetrato ritmato da sottili lesene metalliche e scavato da logge a doppia altezza (pagina di destra) che stabiliscono un contatto diretto tra gli uffici e l'esterno. Il volume del corpo scale è stato rivestito con una lamiera microforata (ph. ©Andrea Martiradonna, Park Associati lo stato di fatto).



URBAN CUBE, MILANO

TRASPARENZA EDITORIALE

SEMPRE PIÙ DIGITAL E MULTIMEDIALE, IL GRUPPO EDITORIALE IL SOLE-24 ORE LASCIA L'ICONICA SEDE DISEGNATA DA RENZO PIANO E SI TRASFERISCE NELL'URBAN CUBE DI VIALE SARCA, REALIZZATO DA PARK ASSOCIATI CON UN INTERVENTO DI HARD RETROFITTING. SPACE PLANNING E INTERIOR DESIGN DI DEGW-LOMBARDINI 22 IN SINERGIA CON IL TEAM DI PROGETTAZIONE DEL SOLE-24 ORE GUIDATO DA GIANPAOLO SORGI

Dallo scorso aprile Il Sole-24 Ore occupa i 16.000 metri quadrati di *Urban Cube*, un immobile di proprietà di Axa Investment Managers Real Asset nel nuovo Bicocca Business Center di Milano che è stato completamente rinnovato. Si trattava di un cubo monolitico rinchiuso nel proprio volume opaco costruito nel 1988 che l'intervento di Park Associati ha ora rimodellato completamente, migliorando sia la vivibilità degli ambienti interni e le performance ambientali (l'edificio ha ottenuto la certificazione Leed Gold, Core and Shell) sia l'impatto sul paesaggio urbano. Il vetro, movimentato da sottili lesene metalliche, rende le due facciate principali chiare e pulite: l'alternanza di parti trasparenti e serigrafate disegna campiture geometriche che riflettono diversamente la luce esterna. Logge a doppia altezza scavate nel volume e

piantumate a *Fargesia* (una varietà di bambù) rompono l'uniformità della superficie e diventano estensioni all'aperto degli uffici. L'intero lato nord e il vano esterno delle scale sono invece ricoperti da lamiera presso-piegata, microforata e verniciata, un materiale che crea un volume diaframmatico rispetto alle facciate. Un'altra caratteristica del progetto è il decimo piano, rifunzionalizzato con un volume cristallino arretrato rispetto al filo di facciata per trasformarlo in spazio di rappresentanza e sale riunioni. Qui, con un terrazzo di 850 metri quadrati con vista sulla città e sulle Alpi, si sviluppa un ambiente che alterna momenti di verde a diverse quote con sedute integrate e verde a prato. Riparato da una pensilina che spezza la luce del sole, lo spazio esterno si configura come un giardi-



DOTT.GALLINA

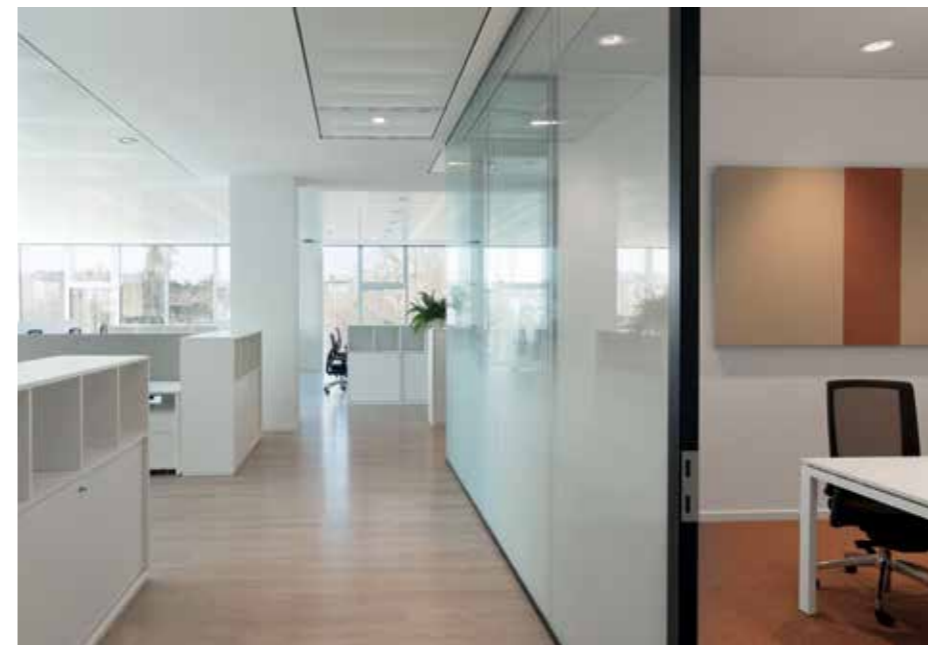
Per conferire continuità e dinamismo agli spazi comuni collocati al piano terra, i due ampi corridoi di collegamento sono caratterizzati da un controsoffitto retroilluminato realizzato mediante l'impiego di pannelli in policarbonato alveolare arcoPlus 9207 di dott.gallina aventi colorazione opale diffondente satinata, scelta appositamente per enfatizzare la luce proveniente dai corpi illuminanti Led. Tale sistema permette infatti il fissaggio e l'unione dei pannelli mediante un profilo di giunzione anch'esso in policarbonato trasparente, in modo da minimizzare le linee d'ombra e garantire una superficie luminosa senza soluzione di continuità.

www.gallina.it

no pensile, con sedute che diventano fioriere, come nelle logge sottostanti. Una pensilina coperta accompagna dipendenti e visitatori dalla strada alla hall di ingresso, un grande volume a doppia altezza dove due vie luminose al soffitto agevolano i flussi verso il bar al piano terra, il giardino, gli ascensori e una grande sala conferenze (divisibile in tre sale indipendenti). Un corridoio di policarbonato lascia trasparire la luce rendendola voluminosa e tridimensionale, trasformandola così in un segno architettonico forte. Il layout dei piani riservati agli uffici è improntato alla massima flessibilità e con un rapporto diretto e costante con l'ambiente esterno anche grazie alle logge a doppia al-

Sopra, nell'atrio un volume in policarbonato trasforma l'illuminazione in un segno architettonico forte (ph. ©Andrea Martiradonna).

tezza. Il progetto degli interni, sviluppato da Degw, la società di workplace design & consultancy di Lombardini 22, sfrutta le profondità e le diverse zone di luminosità interna ottimizzando gli spazi: nel piano-tipo gli ambienti chiusi (sale riunioni, phone booth, archivi) sono disposti intorno al nucleo centrale dei servizi e dei collegamenti verticali mentre lungo le facciate vetrate le postazioni in open space si alternano a postazioni riservate e uffici chiusi per i direttori. Tutto ciò che non è prettamente dedicato ad attività operative è sfruttato con aree di supporto informali che intercettano i due assi mediani dell'edificio. Sul primo, più ampio, gravitano l'area break e uno spazio "hub" con salottini, lockers e postazioni d'appog-



Negli uffici tinte tenui accentuano la sensazione di comfort. Ricorrenti nei vari ambienti librerie e contenitori disegnati su misura (ph. ©Paolo Riolzi).

gio per presenze più mobili e discontinue. Sul secondo, in corrispondenza degli ingressi e sbarchi ascensori, sono collocate aree meeting informali filtrate da librerie su disegno. A piani alterni un ampio ambiente chiuso, definito "area recharging", è dedicato a momenti di interazione e conversazione comune. Il moodboard degli ambienti incrocia i concetti di comfort e calore percettivo con l'identità del Sole-24 Ore: una palette cromatica di tinte tenui, legni caldi e accenti puntuali trasmette pulizia ed eleganza e allo stesso tempo rigore e modernità. Una particolare 'invenzione' figurativa caratterizza le aree più sociali e interattive, dove la tipica gabbia di impaginazione gra-



FARAM

Faram 1957, storica azienda di arredi e pareti per il mondo office, ha arredato i 16mila mq del nuovo headquarter del Sole 24 Ore. Le grandi pareti vetrate di sale meeting, uffici direzionali e phone booth sono state risolte con la partizione P660 a doppio vetro, con porte battenti intelaiate e profili di colore nero, di soli 60 mm di spessore, cerniere a scomparsa e oltre 3 metri di altezza, che garantisce ottime prestazioni acustiche. Con il sistema *Cartesio*, che si compone di scrivanie minimali e leggere, sono state realizzate oltre 800 postazioni, divise tra direzionali, singole, banchi da 2, 4 e 6 posti con schermi frontali in melaminico. Sono stati realizzati inoltre diverse tipologie di contenitori, ad ante scorrevoli, battenti e a giorno mono e bifacciali. Faram ha inoltre ingegnerizzato ex novo elementi impiantistici come carter e vasche passacavi sottopiano.

www.faram.com



fica del quotidiano diventa matrice compositiva di spazi e superfici.

Su questo tema è giocato il disegno dei pavimenti tessili delle aree di supporto, che si distinguono dai pavimenti in vinilico effetto legno chiaro delle aree di lavoro, così come il disegno delle pareti verticali di alcune aree speciali, come la sala riunioni dei caporedattori, un “newsroom hub” dotato di grande tavolo avvolgente e parete fonoassorbente con videowall.

Le librerie su disegno sono un altro elemento ricorrente: presenze costanti negli hub, nelle break area, nelle aree informali agli ingressi, sono divider o quinte d'arredo che accolgono le persone con grafiche corporate e prodotti editoriali che caratterizzano anche tematicamente i diversi ambienti.

In generale, la selezione degli arredi è tutta orientata a conferire un tono domestico agli spazi.

Tutte le scelte progettuali e in particolare dei materiali sono state guidate dal tema della qualità acustica degli spazi e del benessere ambientale in generale ■



Degw

Guidato da Alessandro Adamo (foto), architetto e partner di Lombardini 22, Degw è il brand specializzato in workplace design & consultancy del gruppo di progettazione integrata Lombardini 22. Offre servizi di consulenza organizzativa e immobiliare; space planning; interior design e workplace change management. Con un approccio basato sulla ricerca e sull'osservazione dei comportamenti organizzativi e di come questi vengono influenzati dall'ambiente fisico, Degw è in grado di aiutare le aziende a migliorare la propria performance adeguando lo spazio di lavoro alle strategie aziendali e ai bisogni delle persone. Alcuni dei suoi ultimi grandi progetti sono la Microsoft House a Milano Porta Nuova, la nuova sede EY, il nuovo headquarter di Prysmian Group a Milano e l'headquarter di Alcatel Lucent a Vimercate.

www.degw.it



Park Associati

Fondato nel 2000 da Filippo Pagliani e Michele Rossi, Park Associati ha sviluppato negli anni un filone importante di attività legato al mondo degli headquarter, tra questi le sedi di Salewa a Bolzano e di Luxottica e Nestlé a Milano. Altra peculiarità dello studio riguarda la cura dei dettagli e la scelta di materiali innovativi come avvenuto per i ristoranti itineranti The Cube e Priceless o per i progetti di retail e degli spazi multifunzionali per il gruppo giapponese Tenoha a Milano, per la boutique di Hermès a Roma e per Brioni. Altra specificità dello studio riguarda la progettazione di forme residenziali alternative, in particolare quelle legate agli alloggi per studenti. Di recente lo studio ha vinto il concorso di progettazione del masterplan per la riqualificazione del waterfront di Catania e fa parte del team che ha vinto il concorso di Reinventing Cities per il quartiere Bovisa di Milano con il masterplan MoLeCoLa.

www.parkassociati.com

CREDITI

Località Milano

Committente

Axa Investment Managers Real Asset

Tenant Gruppo Editoriale Il Sole 24 Ore

Progetto architettonico Park Associati

Design team Filippo Pagliani, Michele Rossi
Alessandro Rossi (Project Director) Marinella Ferrari, Andrea Riva, Enrico Sterle, Marco Vitalini, Corrado Collura, Valerio Conti, Matteo Arietti.
Visualizzazioni Mario Frusca

Progettazione esecutiva Planimetro

Progettazione strutturale e Project Management
J&A Consulting

Progettazione impianti Coprat

Progettazione antincendio GAe Engineering

General Contractor Edilteco restauri

Interior design, fit-out e space planning

Lombardini 22 DEGw

Interior design team Alessandro Adamo (client leader), Giuseppe Pepe (project leader), Perla Perrotta (senior architect)

Progetto studi Radio 24 e TV Giuseppe Stillitano

Facciate Sermeca

Rivestimenti e pavimenti Mirage, Cercom, Liuni

Policarbonato Dott.Gallina

Arredi uffici e pareti vetrate Faram

Arredi terrazza Pedrali

Arredi di design Cardex

Area 20.000 mq

Slp 16.000 mq

Cronologia 2018 (progetto) 2019-2020 (realizzazione) 2021 (consegna)



PEDRALI

Punto focale di Urban Cube è la terrazza panoramica al decimo piano, arredata con la collezione Tribeca di Pedrali (CMP Design), moderna reinterpretazione delle classiche sedute da terrazza anni Sessanta realizzate in acciaio con intreccio rivisitata attraverso nuovi materiali: un solido telaio tubolare e un profilo in colorato materiale plastico ordito verticalmente, durevole e pulibile. L'alternanza dell'incordatura dà un ritmo e un'apertura visiva che rendono la seduta fresca e dinamica. Sedie, poltrone e divanetti Tribeca sono abbinati ai tavoli Elliot di Patrick Jouin, dalla forte identità, che unisce la morbidezza delle linee alla fluidità delle forme. Il design trasmette al contempo un particolare senso di armonia e una solidità che lo rende leggero e funzionale. La colonna in estruso di alluminio di forma trilobata o quadrilobata si separa, assottigliandosi, in tre o quattro piedini in pressofusione di alluminio che appoggiano delicatamente a terra.

www.pedrali.it

Al decimo piano un volume vetrato protetto da una pensilina frangisole si affaccia su una spettacolare terrazza di 850 mq (foto da drone ©Nicola Colella/ Park Associati, foto al centro ©Luca Rotondo).